

MISSIONE PAOLINA IN SICILIA

Il 12 settembre scorso, due annunziatine: Cettina Collura e Giuseppina Esposito sono andate a Mazzarino, piccola località collinare in provincia di Caltanissetta, in occasione delle tradizionali celebrazioni in onore della Madonna del Mazzo che ogni anno si svolgono in settembre. Cettina, originaria di Mazzarino ma residente a Roma, ha accolto con entusiasmo l'invito del rettore del Santuario, don Carmelo Bilardo, di portare la sua testimonianza. Mercoledì 5 settembre si era aperto il novenario in onore della Madonna del Mazzo con l'accoglienza delle reliquie e della cotta del beato don Alberione, provenienti da Roma. Le reliquie erano giunte nella Basilica della Madonna del Mazzo accompagnate da una processione alla quale avevano preso parte, insieme con i Cavalieri della Madonna, il rettore del santuario don Carmelo Bilardo ed alcune annunziatine del gruppo di Caltanissetta, Grazia ed Enza Galiano, Gina, Grazia e Teresina Talluto, Lina Sanfilippo e Rita La Marca. Nell'omelia della celebrazione eucaristica che concludeva la giornata, lo stesso don Bilardo aveva affermato: "Le reliquie del beato Alberione rappresentano un momento solenne per il mese mariano".

Dalla sera del 12 fino alla sera di domenica 16 si è svolto il Convegno Mariano e si sono celebrati pontificali che hanno visto l'alternarsi di alcuni vescovi, tra i quali mons. Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina, mons. Giuseppe Marciante, vescovo ausiliare del settore est di Roma, e mons. Guerino di Tora vescovo ausiliare del settore nord di Roma. Al termine della celebrazione eucaristica di mercoledì 12, di fronte ad una chiesa gremita di fedeli, Cettina ha dato la sua testimonianza comunicando di far parte della Famiglia Paolina come membro dell'Istituto Maria Santissima Annunziata. e di collaborare con il sacerdote paolino don Giuseppe Moscati nell'ambito della pastorale universitaria. Tra i concelebranti c'era il cantautore don Pino Fanelli, sacerdote paolino che, sul piazzale esterno della Basilica, ha intrattenuto per più di un'ora le persone presenti con alcune delle canzoni da lui stesso composte, dalle quali trapela tutto il suo entusiasmo e la gioia di aver incontrato, negli anni della sua giovinezza, il Signore. Alla fine della Messa sono stati distribuiti ai fedeli presenti depliant ed opuscoli dell'Istituto, da parte delle sorelle del gruppo di Caltanissetta che, nel primo pomeriggio, avevano provveduto ad allestire un piccolo banco con le pubblicazioni su don Alberione e sulla Famiglia Paolina. Al termine della celebrazione del 13 Ania, un'ex fotomodella polacca, ha reso una bellissima e toccante testimonianza sulla sua conversione avvenuta a Medjugorje; la ragazza era stata contattata da Cettina all'indomani della rinuncia, per motivi di salute, di Miriana, la veggente il cui intervento era stato inserito nel programma originario. La mattina del 14, nel corso della celebrazione eucaristica, don Bilardo coadiuvato da don Angelo Colacrai (sacerdote paolino) e da don Daniele, ha impartito a tutti i presenti l'unzione degli infermi; sabato 15 c'è stata la messa per i bambini delle scuole, che sono intervenuti in massa accompagnati dai rispettivi insegnanti e dai genitori e nel giorno della festa; domenica 16 alle ore 11, c'è stato il solenne pontificale presieduto dal Cardinale Giovanni battista Re e concelebrato dal vescovo Pennisi e dal clero locale.

Sono stati giorni di testimonianza, gioia apostolica e comunione fraterna. Commovente è stata l'accoglienza fatta alle reliquie del beato Giacomo Alberione e ai suoi figli.

È attraverso queste testimonianze, nate da semplici proposte, che si fa conoscere la Famiglia Paolina, il suo Fondatore e il suo carisma, sempre più attuale, " Vivere e dare Gesù Via, Verità e Vita a tutti, con tutti i mezzi.

La Segreteria

INAGIBILE L'AULA CONSILIARE DI SAN CATALDO. Il civico consesso si è riunito presso la sala delle conferenze «Paolo Borsellino»



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRISTOFORO AMICO

Il Consiglio boccia la nuova società per i rifiuti urbani

SAN CATALDO. Ieri la seduta del consiglio comunale si è svolta nella sala delle conferenze "Paolo Borsellino", perché l'aula consiliare, intitolata al senatore Giuseppe Alessi, era inagibile per la presenza di escrementi di uccelli sugli scanni dei consiglieri comunali e della giunta comunale, nonché sulle consolle degli stessi consiglieri comunali, della giunta e della presidenza del consiglio comunale e per terra, lato finestra, c'era una colomba morta da un bel po' di tempo. Naturalmente, l'incresciosa situazione ha suscitato la sorpresa del presidente del consiglio comunale, Cristoforo Amico, e dei consiglieri comunali che, alla chetichella, entrarono in aula.

Alcuni consiglieri (Pio Naro, Giampiero Modaffari, Vincenzo Naro, Giuseppe Scarlata, Gaetano Giannone) hanno protestato evidenziando il problema, stigmatizzando l'accaduto e l'impossibilità di tenere seduta in quell'aula sporca per cui il vice segretario, dott. Elio Cirrito, e lo stesso presidente del consiglio, Cristoforo Amico, hanno consigliato di tenere seduta presso la sala delle conferenze "Paolo Borsellino", posta al piano seminterrato dello stesso palazzo di Città. È successo che, molti giorni fa, una colomba è entrata da una finestra semiaperta del locale tribuna e, non potendo trovare più la via d'uscita, è rimasta "prigioniera" in aula per molti giorni, sporcandola.

Chiusa la parentesi "aula consiliare inagibile", presso la sala "Paolo Borsellino" si sono presentati ben 18 consiglieri sul plenum di 20 e cioè Giampiero Modaffari, Cristoforo Amico, Pio Naro, Bartolo Mangione, Romeo Bonsignore, Giuseppe Scarlata, Carlo Raimondi, Marcello Frattalone, Vincenzo Naro, Settimio Culora, Gaetano Giannone, Francesco Cagnina, Domenico Maira, Giuseppe Bonelli, Ernesto Gasttuso, Salvatore Citrano, Salvatore Pirrello e Calogero Bonfati; gli unici assenti sono risultati Enzo Calabrese e

Maurizio Lombardo. Ha introdotto l'unico argomento dell'ordine del giorno: "Costituzione della Società Consortile per azioni, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (Srr)", il presidente Cristoforo Amico, al quale è seguito il dibattito con gli interventi di: Giampiero Modaffari che ha evidenziato l'assenza della giunta comunale (poi presentatasi in aula con gli assessori Giuseppe Piazza e Lorena Leonardi) e la mancanza di una proposta della giunta comunale stessa sulla problematica della Srr; Giuseppe Scarlata ha parlato della carenza di pulizia dell'aula consiliare e si è dichiarato contrario all'approvazione dello statuto consortile; Marcello Frattalone ha evidenziato che c'è sintonia tra la maggioranza del consiglio comunale e la giunta comunale per cui gli interventi dell'una o dell'altra parte sono sempre coincidenti, dichiarandosi contrario all'approvazione della Srr; l'assessore Giuseppe Piazza ha detto di

avere lasciato libertà di scelta al consiglio comunale, unico competente a decidere.

Ed ancora Romeo Bonsignore ha dato merito alla giunta comunale di avere lasciato libero il consiglio comunale della scelta e che non si è registrato alcun fatto nuovo dal 2 agosto scorso, quando il consiglio comunale approvò un ordine del giorno sulla costituzione della Srr; Gaetano Giannone ha messo in evidenza le diverse competenze della giunta e del consiglio comunale; Marcello Frattalone, a nome della maggioranza consiliare, ha chiesto di votare contro la costituzione della Srr.

Esaurito il dibattito, il presidente Cristoforo Amico ha posto ai voti l'approvazione della costituzione della Srr che, all'unanimità, è stata bocciata, dando, così via libera al commissario straordinario, arch. Antonio Monreale di approvarla in sostituzione del consiglio.

ANGELO CONIGLIO

Altre rinunce a Serradifalco il Consiglio resta incompleto

SERRADIFALCO. È stato un consiglio comunale che, come era lecito prevedere, ha visto la partecipazione dei soli consiglieri di maggioranza. I consiglieri di minoranza, cioè Giuseppe Farrauto, Vincenzo Garufi, Patrizia Gioè, Tonino Giordano, Alfonso Palmeri e Antonella Turrigrossa, che avrebbero dovuto surrogare i dimissionari Leonardo Burgio, Paolo Sferazza, Michele Milazzo, Giacomo Locurto, Paola Lo Bue e Luigi Fortino, non si sono presentati in aula, per cui al consiglio comunale non è rimasto altro da fare che prenderne atto.

Per la cronaca, a seguito di questa defezione, il consiglio comunale non ha più il plenum dei 15 consiglieri (9 di maggioranza e 6 di minoranza); al massimo potrà avere 11 consiglieri (9 di maggioranza e 2 di minoranza) ma questo solo se, ma la cosa appare alquanto improbabile, gli ultimi due componenti della lista dei Giovani Siciliani, Franco Palumbo e Sonia Leonarda Iannello, accetteranno di surrogare due dei sei consiglieri di minoranza. Il capogruppo di maggioranza Totò Caramanna, a nome del proprio gruppo, ha espresso «profondo rammarico» per la mancata presentazione dei sei consiglieri di minoranza che avrebbero dovuto surrogare i dimissionari.

In ogni caso, i lavori consiliari sono andati avanti procedendo all'approvazione del conto consuntivo 2011. È stato



IL TAVOLO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

il sindaco a presentare la relazione con la quale ha illustrato i conti comunali in consuntivo per il 2011.

Confermato l'avanzo di amministrazione di oltre un milione di euro, il sindaco ha tenuto a far rilevare come il consuntivo 2011 abbia segnato una normalizzazione dei conti comunali e come questo dato consentirà al Comune di uscire dalla black list della Corte dei Conti. Soddisfatto il commento del capogruppo di maggioranza Caramanna che ha rilevato: «Il nostro Comune ha i conti a posto e non è deficitario in alcun modo; un plauso al sindaco per la sua relazione

attenta e puntuale dei conti; il nostro comune non presenta debiti fuori bilancio, ma deve solo prevedere l'attivazione di un fondo di riserva da utilizzare solo per eventuali debiti con l'Atto C11».

È stata invece bocciata l'adesione alla costituenda società per la gestione del servizio dei rifiuti. Il capogruppo Totò Caramanna ha presentato una relazione in ordine alle «perplexità e criticità in ordine al personale e ai costi del servizio». È stato invece approvato il Patto dei sindaci così come il piano di miglioramento del servizio di Polizia municipale.

CARMELO LOCURTO

Lite tra due donne di Mussomeli per il fantasma di Guiscardo

MUSSOMELI. Sarà il fascino del mistero. Sarà che l'unico ritratto in circolazione di Guiscardo De La Portas, ritrae un giovane a metà tra un modello e un noto attore. Insomma sarà per questo o per altri motivi sconosciuti, fatto sta che l'altra sera, proprio in nome del fantasma del castello, due signore si stavano accapigliando. E il tutto è avvenuto alla presenza dei rispettivi mariti e dell'unico essere vivente che asserisce di essere in contatto col fantasma di Guiscardo, ovvero l'ex custode del maniero: Pasquale Messina.

«Ero andato in pizzeria in un paese dell'agrigentino -racconta Messina- ed entrando ho trovato delle persone di Mussomeli. Una signora che conosco e che era insieme al marito ed altri amici, ha chiesto notizie di Guiscardo e mi ha domandato se era possibile vederlo quando appare. Una battuta tra il serio e il faceto. Nell'altra saletta c'era un'altra coppia di Mussomeli con figli. Ed anche questa signora ha espresso il desiderio di vedere Guiscardo. L'altra signora s'è risentita vantando la precedenza. E una parola tu e una io, insomma quello che sembrava uno scambio di battute scherzose stava diventando una lite seria, tant'è che sono intervenuti i mariti a riportare la calma.

Guiscardo insomma colpisce ancora, in particolare le belle donne, come in



GUISCARDO DE LA PORTAS E IL CASTELLO

questo caso. Alla fine comunque tutti hanno brindato a Guiscardo che in un modo o nell'altro continua a suscitare curiosità» conclude Messina.

Come è noto, la storia di Guiscardo De La Portas trova sponda proprio in Pasquale Messina che come già detto, avrebbe la facoltà di vedere il fantasma e con lui si sarebbe intrattenuto in amabili conversazioni. Storia raccontata anche in alcuni libri appunto da Messina, che in passato è stato ospite in famose trasmissioni televisive e di lui, e del suo amico fantasma, si è occupata la stampa italiana ed estera.

Giovane spagnolo sposato con la bella Esmeralda, Guiscardo sarebbe caduto in una imboscata a Mussomeli, organizzata da un rivale in amore. Guiscardo quindi sarebbe morto nelle segrete del castello tra atroci sofferenze e bestemiando in punto di morte, sarebbe stato condannato a restare intrappolato per mille anni tra le mura del castello. Circa trent'anni addietro sarebbe apparso a Pasquale Messina che soltanto in seguito avrebbe avuto il permesso di parlare e raccontare la storia di questa strana amicizia e commissione ad un noto artista come Salvatore Ladduca, la raffigurazione di Guiscardo.

Oggi per altro è la festa del Castello e si comincerà alle 8 con l'antica fiera di bestiame e di attrezzi tipici della civiltà contadina. Quindi dalle 19 a mezzanotte il castello si animerà nell'incanto della sera, con principi e principesse, dame e cavalieri, armigeri e popolani, arcieri e giocolieri che come sempre, renderanno davvero magiche quelle antiche mura dove si scrisse la storia di questa cittadina medievale. Basti ricordare che il castello fino al 1603, fu abitato da don Ottavio Lanza, figlio di Cesare, conte di Mussomeli e barone di Trabia, che visse nelle sale del castello insieme alla moglie ed ai suoi 10 figli.

R. M.



IL RITROVAMENTO DEL QUADRO IN LEGNO DELLA MADONNA DEL MAZZARO RISALE AL 1125

MERCOLEDÌ IN CITTÀ ARRIVERANNO LE RELIQUIE DEL BEATO GIACOMO ALBERIONE

Processione della Patrona di Mazzarino scortata da dodici cavalieri

MAZZARINO. Mercoledì 5 settembre con l'accoglienza delle reliquie del beato Giacomo Alberione (1884 - 1971 fondatore della Famiglia Paolina) si apre il solenne novenario in onore della Patrona Madonna del Mazzaro. La processione della Madonnina scortata da 12 cavalieri (confrati Figli di Maria Santissima del Mazzaro) attenderà l'arrivo delle reliquie (osso del corpo del beato e la cotta sacerdotale) per le ore 18,30 presso piazza Gesualdo. Nei

prossimi giorni seguirà il convegno mariano con pontificali celebrati da diverse autorità vescovili d'Italia.

Il pontificale di giovedì 6 (dedicato agli agricoltori) sarà celebrato da mons. Michele Pennisi, vescovo di Piazza Armerina, nell'anno sturziano. Mentre la giornata degli impiegati e dei politici (7 e 8 settembre) sarà celebrata dal prof. don Angelo Colacrai, paolino, già docente della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Il 9

settembre la giornata dei commercianti e artigiani ci sarà mons. Antonino Raspanti vescovo di Acireale. Mentre il 10 e 11 si avrà la presenza di mons. Guerino Di Tora vescovo ausiliare del Settore nord di Roma. Le giornate dei giovani e delle vocazioni (12 e 13 settembre) saranno celebrate da mons. Domenico Sigalini vescovo di Palestrina. Chiude il convegno mons. Giuseppe Marciante vescovo ausiliare del Settore est di Roma.

Infine il solenne pontificale del giorno della festa domenica 16 alle 11 sarà celebrato dal cardinale Giovanni Battista Re e concelebrato dal vescovo Pennisi e dal clero locale. «Ringrazio tutti i vescovi che presiederanno il convegno mariano e quest'anno - afferma don Carmelo Bilardo - la comunità di Mazzarino potrà per l'intero mese venerare un grande comunicatore della parola di Dio, don Alberione».

CONCETTA SANTAGATI

Vita di miniera a Sommatino nel libro scritto da Giusy Leone

SOMMATINO. Al "Palazzo Trabia" è stato presentato il libro di Giusy Leone "La bocca dell'anima", per iniziativa dell' "Associazione per il bene Comune" di Sommatino, in particolare nella persona del Dott. Giovanni Gagliano.

Alla presentazione era presente il sindaco di Sommatino Crispino Sanfilippo, sostenitore dell'associazione e delle iniziative da questa proposte. Ne "La bocca dell'anima" l'autrice deliana descrive i luoghi e le atmosfere di inizio Novecento, soffermandosi sugli aspetti principali, dall'emigrazione al rapporto madri figli, dai padri - patriarchi alle miniere, alla civiltà contadina, ed ancora l'amore verso la propria terra.

Si è trattato di una serata, oltre che educativa e formativa,

anche molto suggestiva, dal momento che la presentazione ha visto l'intercalarsi di brani del testo e commenti, ed ancora un'intervista all'autrice, suoni e immagini. Durante la lettura dei brani venivano proiettate immagini riguardanti i luoghi, il lavoro, i volti dell'ambiente a cui appartiene l'autrice e di cui parla nel libro presentato.

Grandi protagonisti della serata, oltre all'autrice Giusy Leone, Nondà Salamone, grande amico della stessa, che con le sue canzoni ha voluto rendere omaggio all'autrice "rafforzando le sensazioni e presentando le atmosfere del tempo".

SEBASTIANO BORZELLINO



GAGLIANO, LEONE E SALAMONE

TANTE NOVITÀ PER L'ARTISTA DI MUSSOMELI

Gero Riggio si esibirà insieme a Morgan Videoclip con collaboratori del Vallone

MUSSOMELI. r. m.) Si esibirà anche con Morgan Gero Riggio di cui oggi esce online il videoclip del singolo "Mountain Bike", video già in rotazione in diverse radio, molte delle quali l'hanno già eletto "disco hit" della settimana.



GERO RIGGIO

Il video si può trovare digitando il link <http://youtu.be/G92kqAlpeDo>. La regia è stata affidata ad un giovane talentuoso video/photo maker locale, Salvatore Pavone che ha curato i particolari. Protagonista del video un clochard (Mario Maniscalco di Sutura) che riceve in dono "La speranza di sognare un mondo migliore" da parte di un simpatico protagonista (Luigi Amico di Mussomeli).

Il senso di "Mountain Bike" è la positività: lasciare a casa i problemi di tutti i giorni e affidarsi al vento, chiudendo gli occhi per ascoltare e rendersi conto che intorno a noi ci sono tante cose positive da vivere.

Il brano è disponibile su tutte le

piattaforme digitali al costo di 99 centesimi, seguendo questi indirizzi: <http://itunes.apple.com/it/album/mountain-bike-single/id537594543> oppure <http://www.incidi.net/it/albums/mountainbike> o scaricabile facilmente per tutti coloro che possiedono iphone, ipad.

Gero Riggio intanto è impegnato con il tour di promozione del singolo, supportato dall'Orchestra Pop Siciliana. Un'altra novità per questo giovane di talento, riguarda la chiamata a far parte del casting artistico di una tappa del tour di Radio Cuore, storica emittente nazionale che porta in giro tanti artisti noti al grande pubblico e tanti giovani promettenti.

A PALAZZO SGADARI DI MUSSOMELI cerimonia di consegna a Michelangelo Vullo (alla memoria) e al pittore Pino Petruzzella

Assegnate due benemerenze civiche

MUSSOMELI. Una struggente opera del poeta per antonomasia della città, Franco Maida dal titolo "Paese mio", recita: tredici chiese/tredici campane a rimarcare le origini medievali di Mussomeli. Ed erano tredici i consiglieri comunali che insieme alla giunta, hanno partecipato al Consiglio comunale tenutosi a Palazzo Sgadari per la consegna delle prime storiche civiche benemerenze "Città di Mussomeli", al giovane eroe Michelangelo Vullo a cui tale benemeranza è stata assegnata alla memoria a distanza di vent'anni dal suo nobile e per troppo tempo misconosciuto gesto, e all'artista Pino Petruzzella il cui curriculum è chilometrico.

E di questo storico Consiglio rimarrà la commozione generale con tutti i presenti che alle 18.46 si sono alzati in piedi quando sono state lette le motivazioni che hanno fatto iscrivere Michelangelo Vullo di diritto, nell'albo degli eroi di Mussomeli. Rimarrà la commozione dei genitori,

mamma Giuseppa e papà Giuseppe, della sorella Sonia e del fratello maggiore Vincenzo.

E rimarrà anche l'omaggio che il maestro Petruzzella ha detto che farà alla sua città, ovvero un grandioso pannello in ceramica di m 4x2 che sarà collocato all'interno del parco urbano, nel muro che si affaccia sul centro storico di Mussomeli.

I lavori sono stati aperti dal presidente del Consiglio Mario D'Amico che ha spiegato i motivi del Consiglio aperto ed ha letto le motivazioni circa l'assegnazione delle due civiche benemerenze avallate dalla conferenza dei capigruppo. Quindi il sindaco Salvatore Calà si è detto onorato di avere conosciuto una famiglia speciale alla quale, seppure tardivamente, il Comune ha assegnato un riconoscimento in memoria dell'eroico gesto di Michelangelo.

Molto sentita la testimonianza di Enzomarco Costanzo, l'amico di Michelangelo che fu da lui

salvato nel mare di Agrigento dove Michelangelo perse la vita. Costanzo ha detto di pensare a Michelangelo ogni giorno. Quindi l'intervento del maestro Vincenzo Barcellona che ha ricordato quanto speciale fosse Michelangelo nell'apprendere la musica ed ha proposto di intitolare qualcosa alla sua memoria. Quindi gli interventi dei capigruppo del Pd Gianni Geraci e dell'Udc Salvuccio Alessi, entrambi amici di Michelangelo. Molto sentita infine la testimonianza del fratello Vincenzo che con voce rotta dalla commozione, ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile restituire alla memoria collettiva il gesto del fratello minore.

In ultimo gli interventi dell'assessore Enzo Nucera e del poeta Franco Maida che hanno esaltato l'arte di Petruzzella. Quindi la consegna delle civiche benemerenze e gli abbracci ai congiunti di Michelangelo e al maestro d'arte.

ROBERTO MISTRETTA



I FAMILIARI DI MICHELANGELO VULLO A PALAZZO SGADARI

Festa dei giovani in piazza

SOMMATINO. Stasera il gran finale del Grest con 120 ragazzi partecipanti

SOMMATINO. Un successo il Grest cittadino serale rivolto ai giovani e agli adulti denominato "Giovaninpiazza". Per l'occasione si sono iscritti oltre 120 giovani. L'altra sera grande partecipazione ai giochi in via Antonio Segni nello spazio adiacente l'anfiteatro.

Tale iniziativa è stata organizzata dai sacerdoti dell'Unità Pastorale delle tre parrocchie guidata dall'arciprete don Domenico Lipani e dai vicari collaboratori don Marco Paternò e don Salvatore Falzone e da uno staff di giovani che coordinano le attività: Angela Messina, Jessica Collura, Alba Dalù, Erika Milia, Calogero Corrado, Martina Tricoli, Laura Tricoli, Danilo Casentino, Emanuele Cellauro, Mariagrazia Andoloro, Francesca Di Vincenzo e Vito La Quatra.

«Il tema di questa seconda edizione è: "Per me il vivere è Cristo", e si rifà ad un versetto della lettera ai Filippesi di san Paolo Apostolo. La scelta di questo tema - spiega il responsabile Grest don Marco Paternò, nonché e vice direttore dell'ufficio diocesano della pastorale giovanile - vuole essere una continuità con il tema dell'edizione passata legato al valore della vita, e al contempo vuole fare un salto avanti, per far comprendere che la vita, per noi cristiani è la presenza del Cristo e la relazione con Lui. La fede in Gesù viene preludio dell'anno della fede, in-



IL GREST IN PIAZZA A SOMMATINO

detto dal Papa per quest'anno pastorale. Inoltre, - continua don Marco - i "Giovaninpiazza" vuole essere occasione di aggregazione tra adulti, giovani e anche anziani, motivo di condivisione, esperienza di fraternità e gioia, al fine di dare e far ritrovare entusiasmo a tanti.

Il Grest si svolge ogni sera in una piazza diversa del paese, per far sì che diventi occasione di incontro con altri, che si riscoprono i luoghi comuni del paese, ma soprattutto, che attraverso questa iniziativa, si scopra sempre più il volto di una Chiesa che esce dalle

mura della sagrestia e dalla sua ordinarietà e scende nell'agorà, nelle strade, nei luoghi della quotidiana esistenza per incontrare e testimoniare a tutti la gioia del Signore Risorto».

La conclusione del Giovaninpiazza 2012, avverrà presso il piazzale Padre Pio stasera alle ore 20.30, con la celebrazione eucaristica all'aperto che sarà presieduta da don Marco Paternò, vicario parrocchiale, alla presenza dell'Arciprete padre Domenico Lipani. A seguire ci sarà la premiazione delle squadre e i saluti finali.

CARMELO SCIANGULA

Le reliquie in processione

MAZZARINO. In città il beato Alberione fondatore della famiglia paolina

MAZZARINO. Sono giunte in paese nel tardo pomeriggio di mercoledì 5 settembre le reliquie del beato Giacomo Alberione (fondatore della famiglia paolina), provenienti dalla Capitale. E' la prima volta che le reliquie vengono accolte in Sicilia. I resti sacri sono stati accompagnati in processione dai cavalieri della Madonna, i confrati e le consorelle con il presidente Giuseppe Franco, dal rettore don Carmelo Bilardo e dal gruppo delle nunziate di Caltanissetta (ramo laico della famiglia paolina): Grazia Galiano, Lina Sanfilippo, Enza Galiano, Gina, Grazia e Teresina Talluto; Rita La Marca.

Dopo la copia della sacra sindone e il cuore del beato Cusmano degli anni precedenti quest'anno i fedeli potranno venerare per l'intero mese le reliquie del beato Alberione, esposte presso la basilica Madonna del Mazzo. Si tratta di frammenti di ossa donate alla basilica e custoditi in un involucro di vetro e una cotta bianca. «Le reliquie del beato Alberione rappresentano una prestigiosa presenza - afferma don Carmelo durante l'omelia - un momento solenne per il mese mariano.

Il beato (prossimo santo) nasce nel 1884 e sin da piccolo segue il modello di San Paolo che ha scritto le più belle e numerose lettere per annunciare il Vangelo. Per questo fonda le edizioni San Paolo e poi Famiglia Cristiana e sceglie sempre di comunicare la parola di Dio con i



L'ARRIVO DELLE RELIQUIE DEL BEATO GIACOMO ALBERIONE

mezzi più moderni. La bibbia delle 1000 lire, i foglietti della domenica sono opera sua, ed anche la rivista mariana Madre di Dio. Papa Paolo VI va a fargli visita negli ultimi giorni della sua vita e lo definisce umile, silenzioso, instancabile, vigile e raccolto nei suoi pensieri che corrono dalla preghiera alle opere, pronto a dare alla Chiesa nuovi strumenti per esprimersi e dare vigore all'apostolato. Oggi ricordiamo anche Madre Teresa di Calcutta nell'anniversario della sua morte e il sacrestano Gaetano Mangiavillano». Mercoledì 12 settembre nella 34ª giornata dei giovani dopo il pontificale

celebrato da mons. Domenico Sigalini (vescovo di Palestrina) ci sarà uno spettacolo musicale del cantautore paolino Pino Fanelli presso il sagrato della Basilica. Padre Fanelli si è esibito in centinaia di chiese, piazze, discoteche, nei centri di recupero, carceri. I suoi brani si rivolgono ai giovani e si concentrano su temi importanti, come il senso della vita, la pace, la solidarietà. Ha anche partecipato ad alcuni importanti concerti insieme a cantanti come Lucio Dalla, Ron, Antonella Arancio, Mimmo Locasciulli. Insieme a Giosy Cento, Michele Paulicelli.

CONCETTA SANTAGATI



LA PREMIAZIONE DELLA COMPAGNIA TEATRALE

RICONOSCIMENTI IN OCCASIONE DI UNA RAPPRESENTAZIONE SPECIALE A REALMONTE

La Compagnia teatrale Capuana di Campofraco ha fatto 500

CAMPOTRACO. Non poteva esserci occasione migliore per festeggiare le 500 rappresentazioni per la Compagnia Teatrale Capuana di Campofraco. Alla rassegna teatrale svoltasi a Realmonte in provincia di Agrigento, gli attori campofranchesi hanno fatto invidia di premi e riconoscimenti.

Migliore compagnia, migliore regia a Pino Giambone, migliore attore protagonista a Piero Scozzaro, migliore attrice protagonista a Maria Liuzzo e

riconoscimenti per la scenografia, luci e suoni.

Sono 35 anni che la compagnia di Campofraco porta il dialetto siciliano nelle piazze siciliane e anche fuori dalla Sicilia, riscuotendo sempre ottimi successi. Felici e orgogliosi tutti gli attori che per voce dei due attori protagonisti Piero Scozzaro e Maria Liuzzo, hanno espresso la «soddisfazione per le 500 rappresentazioni e per il risultato di Realmonte. Per noi il teatro è un

hobby ma anche un veicolo culturale dove trasmettere la conoscenza e valorizzazione del dialetto siciliano in tutti i suoi aspetti, cercando tramite il teatro, di contribuire alla promozione culturale e civile».

La commedia che quest'anno la compagnia ha portato in scena è "Nun ci cridu ma mi scantu" scritta dallo stesso regista Pino Giambone che vuole mettere in risalto la superstizione tipica siciliana e il tentativo, fal-

lito, di scrollarsi di dosso questa etichetta.

Oltre a Piero Scozzaro e Maria Liuzzo, gli altri attori che continuano la tournée sino alla fine di settembre sono Alessandro Schifanella, Marta Termini, Marianna Adamo, Mirella Mazzara, Angela Schillaci, Giuseppe Giovanni, Calogero Termini, Agostino Stornaiuolo, Carmelo Castellano e Rossana Ferlisi.

RINO PITANZA

Uno scultore di Serradifalco espone le sue opere a Parigi

SERRADIFALCO. c. l.) Lo scultore serradifalchese Giovanni Giambra, da anni emigrato in Belgio, domani esporrà le sue opere in una mostra collettiva che si svolgerà a Parigi nel celebre quartiere Art e Meitiers, ubicato nel terzo arrondissement

e che si trova a poca distanza dal noto centro culturale Pompidou.

Una soddisfazione enorme, l'ennesima considerato che non è la prima volta che espone nella capitale francese, per l'artista serradifalchese che, proprio di recente, ha anche esposto le sue opere a Lisbona.

Le opere di Giambra, apprezzate anche dal critico Vittorio Sgarbi, si trovano in esposizione permanente anche presso diversi musei europei, compreso il museo delle miniere

di Marcinelle al quale lo scultore serradifalchese ha donato alcune sue opere sul tema delle miniere.

Per un serradifalchese doc come lui emigrato ormai da più di quaranta anni, le miniere assumono un significato, oltre che artistico, culturale in quanto la sua Serradifalco, dopo essere stato per decenni uno dei centri minerari più importanti d'Italia, di recente ha assunto la denominazione di "Paese delle miniere e delle tradizioni". Quelle miniere e quelle tradizioni che Giovanni Giambra ha inteso far rivivere nelle sue opere che si trovano al museo della miniera della cittadina belga tristemente famosa per la tragedia mineraria verificatasi l'8 agosto del 1956.



GIOVANNI GIAMBRA CON UNA SUA OPERA

SAN CATALDO

L'aspirante ballerina Valentina Guttadaurio alla finale di «Una ragazza per il cinema»

SAN CATALDO. c. s.) Valentina Guttadaurio arriva alle finali nazionali del concorso di bellezza "Una Ragazza per il Cinema", conquistando la fascia di Miss Cinema nelle selezioni regionali tenutesi a Roma. La finale nazionale "Una Ragazza per il Cine-



VALENTINA GUTTADAURIO CON ERNESTO TRAPANESE

ma» XXIV Ediz. 2012, patron Antonio Lo Presti, sta ospitando 160 finaliste provenienti da tutta Italia e tutta la carovana organizzativa.

Tre le serate, una tenutasi ieri sera presso l'hotel Santa Tecla Palace - Serata "Talento Spettacolo, la seconda stasera presso l'anfiteatro Le Ciminiere di Catania - Serata "Moda & Fotogenia" e la finalissima che si terrà domani in Piazza Duomo ad Acireale e sarà condotta da Alba Parietti. Saranno presenti importanti ospiti che presiederanno la giuria tra cui direttamente da Striscia la notizia, ospite d'eccezione, Enzo Lacchetti.

Valentina ha 16 anni, è alta 1,73 ha occhi e capelli castani e ha come sogno nel cassetto di diventare ballerina

professionista. All'attivo ha conquistato molti riconoscimenti tra cui Miss Eleganza a Bompensiere, Miss Cinema a Roma. «Sono felice di rappresentare la provincia nissena in questo concorso nazionale - ha detto Valentina - Ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto e continuano a sostenermi con a capo la mia famiglia. Non credevo di arrivare alla finale nazionale, ma questo è un sogno diventato realtà, rappresenterò al meglio la nostra provincia e sono fiera di essere qui adesso».

Le numerose modelle si esibiranno in tre performance: abito elegante, sportivo e costume da bagno e in questi giorni stanno sfoggiando talento e professionalità sottolineati da scroscianti applausi del pubblico.